

Regione Veneto
Provincia di Venezia
Comune di Fossalta di Portogruaro

CAMPAGNA MOBILE DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

**RELAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

(DGRV N. 1400 DEL 29.08.2017)

Consulenza tecnica:

Dott. David Massaro - Ing. Andrea Sinigaglia

Vicolo Mestroni, 7

33030 San Vito di Fagagna (UD)

Tel: 329 9852725 Fax 0432 808782

Mail: ing.andreasinigaglia@gmail.com

PEC: andrea.sinigaglia@ingpec.eu

Proponente:

Spiga Srl

Via Paluzza, 67

Tolmezzo (UD)

Tel. 0433469796 Fax 043344944

Mail: spigasrl@yahoo.it

PEC: spigasr11@legalmail.it

INDICE

1 - PREMESSA.....	3
2. DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	7
3. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA	7
4. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)	13
5. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI	14
6. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000	16
7. VALUTAZIONE FATTORI ALLEGATO B ALLA D.G.R.V. N. 1400/2017	18
8. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE.....	19

1 - PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'Allegato A paragrafo 2.2 punto 23 alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, al fine di attestare che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 da ricondurre allo svolgimento della campagna di recupero rifiuti non pericolosi che la ditta Spiga Srl intende realizzare in Comune di Fossalta di Portogruaro – località Alvisopoli.

Dall'analisi della cartografia di settore emerge che il Sito facente capo alla Rete Natura 2000 maggiormente prossimo all'area di intervento è il Sito IT 3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore"

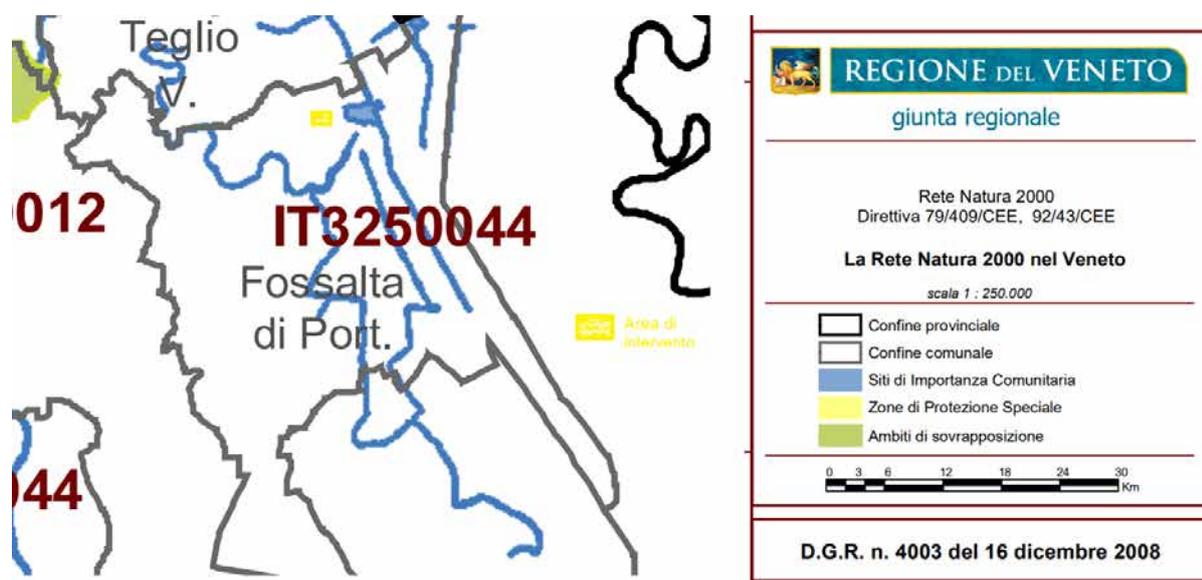


Immagine n. 1 estratta dal sito della Regione Veneto



Immagine n. 2 estratta dal sito del MATT

Ai fini della redazione della presente relazione sono state consultate le seguenti norme:

1. Legge n. 157 del 11.02.1992 recante “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Ecologia*”
2. D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, come aggiornato da D.M. 20.01.1999 e D.P.R. 120/2003. In particolar modo si è fatto riferimento all’ALLEGATO G;

3. D.G.R. Veneto n. 1662 del 22.06.2001 recante “*Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo*”;
4. Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio “*Linee Guida per la Gestione dei siti Natura 2000*”;
5. D.G.R. Veneto n. 2803 del 04.10.2002 recante “*Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – Guida metodologica per la valutazione di incidenza – Procedure e modalità operative*”;
6. D.G.R. Veneto n. 488 21 febbraio 2003 recante “*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica dei S.I.C della Regione Veneto in seguito all’acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*”;
7. D.G.R. Veneto n. 44921 febbraio 2003, recante “*Rete ecologica Natura 2000: Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*”;
8. D.G.R. Veneto n. 2673 agosto 2004, recante “*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica di S.I.C e Z.P.S. della Regione Veneto in seguito all’acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*”.
9. D.G.R. Veneto 1180 del 18.04.2006 recante “*Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati*”;
10. D.G.R. Veneto n. 2371 del 27 luglio 2006, recante “*Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del*

documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997”.

11. Guida Metodologica della Commissione Europea alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva “habitat” 92/43/CEE;
12. “Note Esplicative inerenti il Formulario Standard per la raccolta dei dati”, reperibili sul sito internet della Regione Veneto;
13. D.G.R. Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative – abrogazione della DGRV n. 2229/2014”;
14. Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea;

2. DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area in cui sarà realizzata la campagna di recupero rifiuti non pericolosi oggetto della presente relazione è ubicata in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE).

Tale area, catastalmente così censita:

Censuario di Fossalta di Portogruaro

Foglio n. 5

Mappali n. 212 – 249 – 311 – 426 (parzialmente occupati)

nell'ambito del cantiere stradale è stata denominata "Area deposito materiali S-g" e verrà messa a disposizione, come area tecnica, dalla ditta appaltatrice alla Spiga Srl (subappaltatrice), per lo stoccaggio dei fresati e la successiva lavorazione (operazioni di recupero e utilizzo del granulato per la produzione di misto cementato a freddo).

La ditta Spiga si occuperà anche delle opere iniziali di preparazione dell'area (scotico superficiale ed accumulo del terreno, preparazione del fondo, posizionamento di impianti, box uffici ed eventuale pesa, ecc.) e del suo ripristino finale. La superficie assegnata si estende per circa 13.250 mq, di cui parte saranno riservati alla campagna mobile. L'accesso all'area, sia per gli operatori che per i mezzi di trasporto, avviene esclusivamente attraverso la viabilità di cantiere, già progettata ed approvata dagli Enti preposti.

Il tratto assegnato alla Spiga Srl per la scarifica del manto stradale, che rappresenta quindi il sito di provenienza del rifiuto, è il tratto autostradale appartenente al Sub-lotto 1 prima descritto.

Complessivamente, l'area che verrà interessata dalla campagna mobile ha un'ampiezza di circa 9.200 metri quadri.

L'immagine seguente illustra l'organizzazione funzionale della campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile.

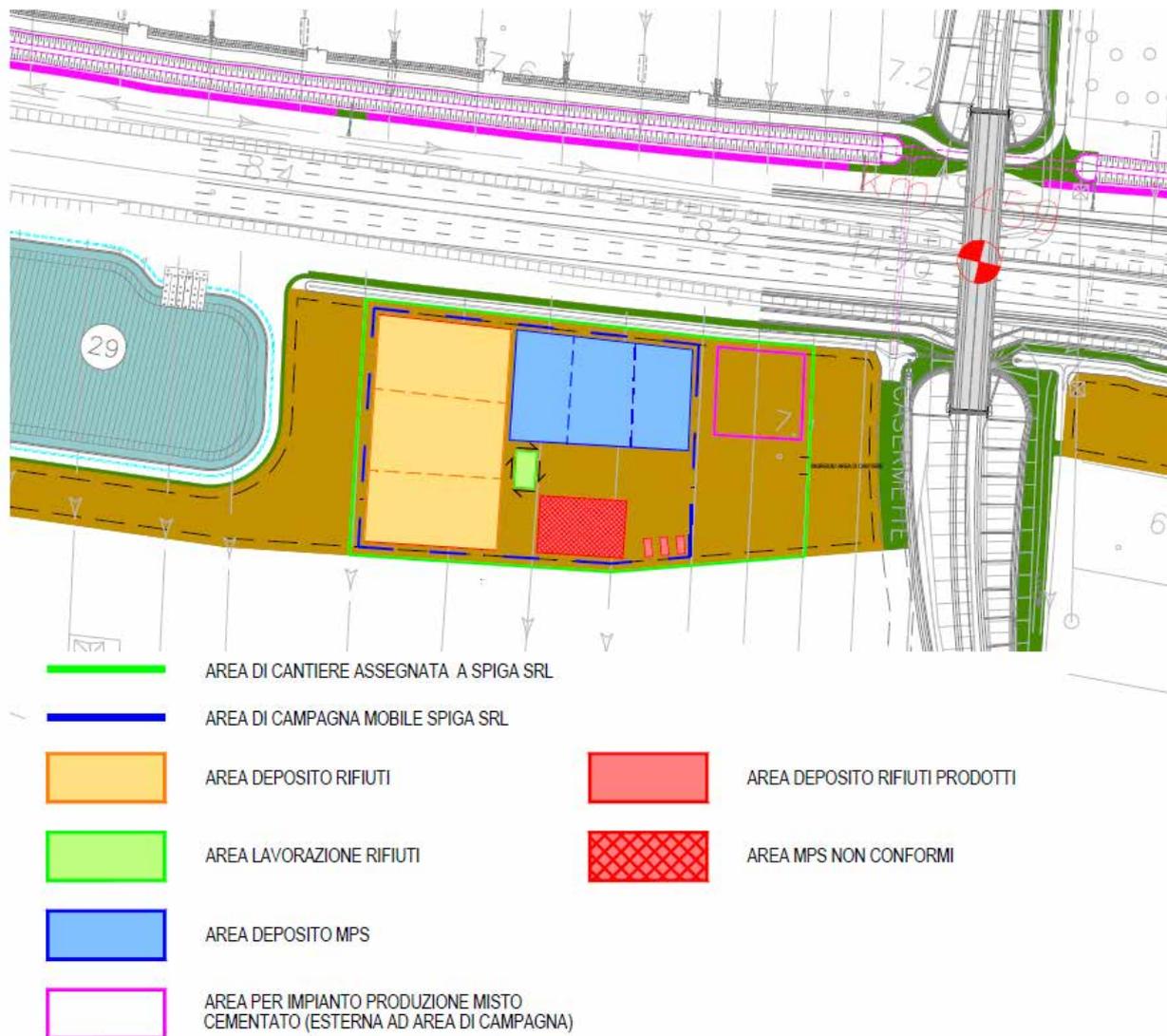


Immagine n. 3 lay-out funzionale campagna di recupero

I rifiuti, prima di essere conferiti dal sito di produzione all'area di campagna mobile, dovranno essere:

- Identificati con codice *CER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui al CER 170301"*;

- classificati come *NON PERICOLOSI* ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- *conformi al test di cessione* di cui all'Allegato 3 del D.M. 186/2006;
- contraddistinti da stato fisico "Solido non Pulverulento".

Le verifiche analitiche preliminari verranno effettuate prendendo in considerazione dei tratti stradali da fresare/demolire corrispondenti a lotti di massimo 3.000 metri cubi di rifiuto prodotto. Su tali tratti verranno effettuati i campionamenti rappresentativi di ogni lotto realizzando carotaggi sulla pavimentazione stradale esistente con profondità pari allo spessore di fresatura prevista da progetto.

Numero e formazione dei campioni verranno stabiliti per ogni tratto stradale / lotto da un laboratorio di analisi accreditato in conformità alle vigenti normative di settore.

La quantità totale di rifiuti oggetto di recupero è così stimata:

- CER 170302: circa 48.000 mc pari a 86.400 Mg (peso specifico ipotizzato in 1,8 Mg/mc).

I rifiuti da sottoporre a trattamento saranno depositati a terra in cumulo avente un'altezza di circa 8 m e dovranno rispettare i termini del deposito temporaneo indicati nel D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

3. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA

Lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale allegato all'istanza, argomenta come dalla realizzazione della campagna di recupero rifiuti non pericolosi proposta, non si abbiano potenziali effetti negativi sull'ambiente e sulla popolazione. Al fine di identificare gli impatti potenziali indotti dall'intervento proposto, si rimanda interamente allo Studio di Impatto Ambientale, mentre nel seguito vengono riassunte le principali caratteristiche delle interazioni.

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Come emerge dalla Relazione di Progetto le tipologie di rifiuti oggetto di recupero presentano stato fisico solido non pulverulento dunque non soggette alla potenziale formazione di emissioni polverose di tipo diffuso durante le fasi di carico, scarico e movimentazione interna. Al fine di contenere comunque la formazione e diffusione delle polveri, è stata prevista la realizzazione dei seguenti interventi mitigativi:

- a) il macchinario utilizzato per la riduzione volumetrica dei rifiuti è munito di proprio sistema di nebulizzazione ad acqua, posizionato in prossimità della bocca di scarico della camera di frantumazione;
- b) i cumuli di materiali e l'area di lavorazione saranno nebulizzati con sistema ad acqua;
- c) l'intera area sarà recintata con rete da cantiere;
- d) le operazioni di scarico e movimentazione saranno eseguite con velocità di movimento ridotta al fine di evitare eventuali dispersioni del materiale;
- e) durante la movimentazione dei rifiuti mediante mezzo semovente munito di benna il materiale sarà fatto cadere da altezza massima di circa 1 m;

- f) nei giorni particolarmente ventosi e durante i periodi di arresto della fase di trattamento, qualora necessario, i cumuli di rifiuti e di materiale che cessa la qualifica di rifiuto saranno coperti con telo impermeabile al fine di impedire la diffusione eolica delle polveri.

AMBIENTE IDRICO, SUOLO E SOTTOSUOLO:

L'immagine seguente, estratta dalla Tav. 03 del "Piano delle Acque del Comune di Fossalta di Portogruaro, evidenzia i corsi d'acqua maggiormente prossimi all'area di intervento.



Immagine n. 4

L'area non è direttamente interessata da alcun corso d'acqua superficiale. Dalla relazione tecnica di progetto emerge che i rifiuti oggetto della campagna di recupero, prima di entrare all'interno dell'area di campagna, sono già stati

sottoposti a test di cessione e rispettano i limiti imposti dall'Allegato 3 al D.M. 05.02.1998, pertanto non cedono inquinanti a seguito di dilavamento meteorico. Questa caratteristica ha portato i progettisti a non prevedere alcun ulteriore intervento mitigativo per quanto concerne le matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee (realizzazione di pavimentazione, di rete raccolta acque meteoriche etc). Infatti, dal punto di vista ambientale, il rispetto dei limiti imposti dall'Allegato 3 al D.M. 05.02.1998 consente di escludere il rischio di rilascio di inquinanti nell'ambiente dovuti al dilavamento meteorico

Quanto detto consente di affermare che la realizzazione della campagna di recupero rifiuti non inciderà sulla qualità degli ambienti idrici superficiali e sotterranei e sulle matrici suolo e sottosuolo.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero rifiuti non pericolosi dunque finalizzata alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto utilizzando i rifiuti prodotti dalle fasi di demolizione del manto stradale all'interno del cantiere di realizzazione della III° corsia dell'autostrada A4. Da questo punto di vista dunque l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero. Quanto detto dimostra inoltre che l'attività in esame si rispetta gli obiettivi ed i principi generali del D.Lgs n. 152/2006 secondo i quali:

- a) Il recupero dei rifiuti è prioritario rispetto allo smaltimento;
- b) Il recupero di materia dai rifiuti è prioritario rispetto al recupero energetico.

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso rifiuti), anche l'attività proposta dalla ditta Spiga Srl prevede la produzione di rifiuti, vale a dire materiali di scarto originati dai processi di selezione. In relazione alle tipologie di rifiuti che si intende sottoporre a recupero e alle attività di provenienza degli stessi, tali rifiuti saranno prevalentemente costituiti da materiali plastici (di vario genere), carta e cartone, metalli, legno etc.

Detti materiali saranno successivamente avviati ad impianti di recupero/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ambientale.

4. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)

Si stima che le operazioni di recupero dei rifiuti possano iniziare entro la fine del mese di gennaio 2020.

Viene nel seguito riportato il "cronoprogramma" della campagna di recupero rifiuti non pericolosi:

	Fase	Durata (giorni lavorativi)
1	Approntamento cantiere (trasporto e montaggio impianto mobile)	1
2	Trattamento rifiuti	90
3	Analisi MPS provenienti da fase 2	10
4	Dismissione cantiere	2
Totale		103

Spiga srl	Rif.:	D.Lgs n. 152/2006
	Elaborato:	Campagna di recupero rifiuti n.p. Relazione VINCA

Tabella n. 1

Gli orari operativi saranno i seguenti:

8,00 – 12,00 / 13,00 – 17,00 – ogni giorno della settimana, esclusi sabato pomeriggio, domenica e giorni festivi.

La Fase 3, consistente nell'analisi dei materiali cessanti la qualifica di rifiuto (granulato di conglomerato bituminoso), verrà eseguita sui singoli lotti già lavorati in contemporanea alla fase 2. In tal modo gli EoW già completamente caratterizzate potranno essere utilizzate anche prima del termine dell'intera campagna.

5. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

Il Sito della Rete Natura 2000 oggetto di analisi è il seguente:

- a) IT 3250044 “*Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore*”;

Le valutazioni riportate ai capitoli seguenti sono state articolate anche in considerazione delle caratteristiche di “vulnerabilità”, di “qualità/importanza”, del “tipo di habitat” e delle “caratteristiche del sito” come nel seguito precisate:

TIPI DI HABITAT IT3250044

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3260	32	B	C	B	B
6430	27	B	C	B	B
91E0	12	B	C	B	B
6410	1	C	C	C	C

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	40
Torbiera, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	23
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	17
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	20
Copertura totale habitat	100 %

Tabella n. 2ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO IT3250044

Corsi d'acqua di risorgiva meandriiformi a dinamica naturale. Fiumi di pianura con elevata valenza vegetazionale e faunistica; presenza di risorgive con vegetazione acquatica radicante e natante del Ranunculion fluitantis e, nelle acque più fresche, del Ranunculo-Sietum erecto-submersi; cariceti, giuncheti e canneti ripariali, prati igrofilo, boschi igrofilo ripariali a salix alba, S.cinerea e S. triandra, Alnus glutinosa, Populus nigra e P.alba. Elementi di bosco planiziale Quercus robur, Alcer campestre, Fraxinus ornus e Ulmus minor.

QUALITA' E IMPORTANZA DEL SITO IT3250044

Presenza di zone umide di origine artificiale (Cave di Cinto) importanti per la sosta, lo svernamento e la nidificazione di uccelli acquatici, in particolare per

lo svernamento di ardeidi, anatidi e Rallidi. Risulta la più importante colonia di svernamento dell'entroterra veneziano per il Cormorano. Presenza di fauna ittica tipica di fiumi di risorgiva in buono stato di salute. Importante sito di sopravvivenza di una delle ultime colonie di Bombina variegata della pianura veneta. Presenza di associazioni vegetali ovunque minacciate.

VULNERABILITA' DEL SITO IT3250030

Antropizzazione delle zone di riva/sponda.

6. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

A giudizio del tecnico estensore del presente documento lo svolgimento della campagna di recupero rifiuti non pericolosi proposta da Spiga Srl, non comporterà potenziali effettivi negativi diretti o indiretti sul Sito della Rete Natura 2000 IT3250044 in quanto:

- 1) La campagna sarà realizzata all'interno di un'area già fortemente interessata da impatto antropico, in quanto individuata quale area di cantiere di servizio per la realizzazione della III° corsia dell'Autostrada A4 – II° Lotto: Tratto San Donà di Piave – Svincolo di Alvisopoli
- 2) L'attività di trattamento dei rifiuti prevede l'utilizzo di macchinari a tecnologia standardizzata e non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone che possano alterare gli equilibri delle cenosi che si sviluppano all'interno del Sito indagato;

- 3) L'area di intervento, pur adiacente, risulta però esterna al perimetro del Sito della Rete Natura 2000 indagato, pertanto non influenza direttamente l'estensione degli habitat e degli habitat di specie del Sito medesimo;
- 4) La durata della campagna di recupero è molto ridotta, sviluppandosi in circa 103 giorni lavorativi di cui solo 90 dedicati ad attività rumorose, quali la frantumazione;
- 5) Nell'arco della giornata le fasi di trattamento dei rifiuti dureranno al massimo 8 ore, con pausa nell'ora di pranzo;
- 6) L'allestimento del cantiere per la campagna di recupero mediante impianto mobile non prevede particolari interventi edilizi che possano influenzare in modo diretto e/o indiretto gli habitat di specie presenti nel Sito IT3250044;
- 7) La realizzazione della campagna di recupero non influenzerà le rotte degli uccelli migratori;
- 8) Le emissioni prodotte dall'impianto (emissioni in atmosfera di tipo diffuso ed emissioni acustiche) sono compatibili con i limiti emissivi previsti dalla specifica normativa di settore, e non determinano impatti potenziali negativi nei confronti dell'ambiente limitrofo, compreso il Sito IT 3250044;
- 9) Le caratteristiche di Vulnerabilità del Sito IT 3250044, sono da ricondurre a interventi diretti sullo stesso, quali "Antropizzazione delle zone di riva/sponda". La realizzazione della campagna di recupero rifiuti non pericolosi non incide su tali fattori.

7. VALUTAZIONE FATTORI ALLEGATO B ALLA D.G.R.V. N. 1400/2017

Vengono nel seguito analizzati i fattori previsti dall'Allegato B alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017 compatibili con l'intervento in valutazione e considerati nelle valutazioni di cui al capitolo precedente.

Codice	Descrizione
E01	Aree urbane, insediamenti umani
E01.01	Urbanizzazione continua
E02	Aree industriali e commerciali
E02.01	Fabbriche
E02.02	Magazzini di stoccaggio
E02.03	Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)
E04	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici
E05	Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti

Tabella n. 3

8. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

Viene nel seguito riportato lo schema di sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni riportate ai capitoli precedenti:

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Titolo	Campagna di recupero rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile – Fossalta di Portogruaro - località Alvisopoli
Proponente	Spiga Srl
Autorità procedente	Città Metropolitana di Venezia
Autorità competente all'approvazione	Città Metropolitana di Venezia
Professionisti incaricati dello studio	Dott. David Massaro
Comuni interessati	Comune di Fossalta di Portogruaro
Indicazioni di altri Piani, progetti o interventi che possano dare effetti congiunti	nessuno
Valutazione della Significatività degli effetti	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	Lo Studio di Selezione ha portato il tecnico estensore del presente documento ad affermare che la realizzazione della campagna di recupero rifiuti non prevede vengano generati effetti negativi sul Sito Natura 2000 oggetto di indagine
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione	Considerate la semplicità e a chiarezza degli interventi non si è ritenuto necessario consultare gli Enti

Tabella n. 4

Dati raccolti per l'elaborazione – bibliografia

Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Formulari Rete Natura 2000	Soddisfacente	David Massaro	Presso Ing. Andrea Sinigaglia Vicolo Mestroni, 7 – 33030 San Vito di Fagagna (UD)
Guida Metodologica della Commissione Europea alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "habitat" 92/43/CEE;	Soddisfacente	David Massaro	
Note Esplicative inerenti il Formulario Standard per la raccolta dei dati", reperibili sul sito internet della Regione Veneto	Soddisfacente	David Massaro	
Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea	Soddisfacente	David Massaro	

Tabella n. 5

DICHIARAZIONE FIRMATA

Per quanto riportato ai capitoli precedenti, è possibile stabilire con ragionevole certezza scientifica, l'assenza di effetti significativi negativi sul Sito della Rete Natura 2000 IT 3250044 alla campagna di recupero rifiuti non pericolosi proposta dalla ditta Spiga Srl.

San Vito di Fagagna, 05 agosto 2019

I tecnici

